ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Spett.le Direzione scientifica
U.O. Pianificazione strategica

Oggetto: **S990 Messa in sicurezza Rio Crosu e Rii affluenti. Creazione di un nuovo alveo temporaneo per salvaguardia Cava Pennavaire, in Castelbianco (SV). Proponente: TRE TORRI Costruzioni Srls.**

A seguito della nota di Regione Liguria Direzione Generale Ambiente Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile prot. n.2024-0290425 del 14/03/2024, lo scrivente Settore ha esaminato la seguente documentazione:

- Studio preliminare ambientale del febbraio 2024 a firma dell'Ing. Roberto Desalvo
- Tavole progettuali riferite alle planimetrie di stato attuale e stato di progetto, revisione del luglio 2022
- Elaborato grafico riportante i particolari costruttivi ("Particolari"), revisione luglio 2022
- Cronoprogramma dei lavori sottoscritto in data 11.03.2024 dall'Ing. De Cicco Giovanni

Il proponente, Tre Torri Costruzioni s.r.l.s., intende realizzare il progetto di messa in sicurezza iniziale, con regimazione idraulica del rio Crosu e dei rii affluenti, in Castelbianco località Cianea via Pennavaire 1 propedeuticamente alla ripresa dell'attività estrattiva nella porzione lato NW della cava.

Esaminati i sopracitati documenti, lo scrivente Settore ritiene opportuno richiedere chiarimenti sui seguenti aspetti:

1. Una stima volumetrica degli sterri e indicazioni sulle modalità di caratterizzazione e gestione dei materiali con riferimento alla normativa vigente. Si precisa in tal senso che nel caso di riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, queste ultime sono escluse dalla disciplina dei rifiuti come previsto dall'Art. 185 comma 1 lettera c) del d.lgs. n. 152/06 e dall'art 24 del DPR 120/2017 a condizione che il materiale sia "non contaminato" e riutilizzato "allo stato naturale" cioè non potranno essere effettuate sulle terre e rocce da scavo le attività di normale pratica industriale (neanche la frantumazione). Si richiede quindi di specificare come si procederà alla caratterizzazione delle terre e rocce prima dell'avvio degli scavi in caso si opti per il riutilizzo in sito. Per completezza si evidenzia altresì che se l'opera sarà sottoposta a VIA la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185 c 1 lettera c) del D. Lgs 152/06 deve essere effettuata in via preliminare in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA) attraverso la presentazione di un "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo", che dovrà contenere tutte le informazioni previste dall'art. 24 comma 3 del DPR 120/17.
2. Per quanto riguarda l'apporto di materiale di provenienza esterna al sito, si richiede di specificarne la tipologia ai sensi della normativa vigente sulle terre e rocce da scavo (DPR n.120/2017) con particolare riferimento al rispetto dei limiti delle CSC di colonna

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

A o colonna B (aspetto che rileva anche ai fini delle valutazioni di cui al punto precedente).

3. Si ritiene opportuno che venga esplicitata la modalità e la posizione degli eventuali depositi delle terre e rocce scavate in corso d'opera, anche al fine di una migliore valutazione della necessità di accorgimenti necessari alla regimazione delle acque di dilavamento dei cumuli.
4. Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, non sono previsti impianti per l'abbattimento delle polveri né l'installazione di un lavaruote. Si ritiene necessario che vengano meglio specificati i presupposti, tenuto conto anche della durata di un anno di cantierizzazione, sulla base dei quali si ritiene che tali presidi di mitigazione e prevenzione delle emissioni di polveri diffuse non siano da prevedere già nell'ambito della realizzazione di questo intervento.
5. Data la presenza di n.2 vasche di decantazione da realizzare in corrispondenza del tratto intermedio del rio Crosu (sez.13-12 e 11-10), si richiede un chiarimento sull'assenza di tali infrastrutture nel tratto più a valle in modo da ridurre ulteriormente il trasporto solido prodotto dalle acque di dilavamento dei fronti di cava. Ad integrazione di quanto sopra non si evidenzia una rete drenante delle acque di ruscellamento superficiale lungo i gradoni esistenti.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Responsabile del Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani

(d.ssa Serena Clara Recagno)

Firmato digitalmente da
Serena Clara Recagno
O = ARPAL
C = IT

Estensore: Orecchia

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001